



COMUNE DI PREDORE (BG)

**D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
2024/2026**

Approvato con Deliberazione C.C. n. 19 del 2/ 10/2023

SOMMARIO

LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO _____	3
PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE ___	4
RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE _____	10
RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE _____	10
RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE _____	12
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ORGANISMI PARTECIPATI _____	14
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI _____	18
PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE _____	18
SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE _____	20
LIVELLO DI INDEBITAMENTO _____	22
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI _____	23
RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E ULTERIORI DISAVANZI _____	23
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE _____	24
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO _____	27
PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO _____	31
MANDATO AMMINISTRATIVO 2021/2026 _____	31
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA _____	33
ENTRATE _____	33
SPESE _____	39
PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE _____	41
ALLEGATO 1 FABBISOGNO PERSONALE _____	48
ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI _____	49
ALLEGATO 3 PIANO OOPP _____	50
ALLEGATO 4 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI _____	51
ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE _____	52

LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) mediante consegna ai capigruppo consiliari. Il regolamento di contabilità armonizzato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18.10.2017 prevede, secondo quanto indicato all'articolo 9, che l'approvazione definitiva avvenga con apposito atto deliberativo del Consiglio da adottarsi non oltre il 30 settembre e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento.

Il decreto del 18/05/2018 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione ha introdotto nuovi requisiti oltre ad uno schema tipo di riferimento per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con ulteriore semplificazione per gli enti fino a 2.000 abitanti.

A partire dal DUP 2019/2021, si è ritenuto opportuno adottare uno schema semplificato che, secondo quanto previsto dall'attuale normativa preveda almeno i seguenti punti:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Tale schema semplificato è stato adottato anche per la redazione del DUP 2024/2026.

In sede di formazione della Nota di aggiornamento al presente DUP gli strumenti di programmazione saranno adeguati, in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2024/2026.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Il presente documento è stato predisposto tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il “Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF”.

Oltre agli indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento “prioritario” per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFRR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Documento di economia e finanza varato dal Governo l'11 aprile 2023, prevede uno scostamento di bilancio di 3,4 miliardi che il Parlamento ha autorizzato nella seduta del 28 aprile 2023. Lo scostamento di bilancio si è reso necessario per varare il decreto legge n. 48 del 5 maggio 2023, cosiddetto decreto lavoro, destinato a finanziare non solo un ulteriore taglio del cuneo fiscale ma anche nuove modalità di sostegno alle famiglie attraverso nuove misure di inclusione sociale e lavorativa. Il quadro economico di contesto del DEF parte da una situazione prospettica migliore rispetto a quella del 2022 con uno shock energetico temuto ma che non si è realizzato. Continua ad essere presente, tuttavia, l'incertezza che caratterizza l'arco temporale previsivo dovuta al conflitto in Ucraina mentre l'andamento dell'inflazione determina variabilità sul mercato monetario, conseguenza dell'utilizzo dello strumento dei tassi di interesse per arginarne l'aumento.

Pil

Lo scenario economico, a legislazione vigente, risulta più favorevole di quello di novembre: rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def di novembre 2022, la crescita per il 2023 è rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali, passando così dallo 0,6 allo 0,9 per cento: la riduzione dei prezzi energetici e la domanda di investimenti trainata dalle risorse del Piano di ripresa e resilienza, PNRR, si riflettono positivamente sulle prospettive di crescita, almeno per il 2023. Nel 2024 il Pil cresce di meno di quanto previsto a novembre 2022, complice una politica monetaria restrittiva i cui effetti si dispiegano con un

certo ritardo rispetto agli aumenti dei tassi di interessi e si attesta all'1,4%. Invariata la previsione per il 2025.

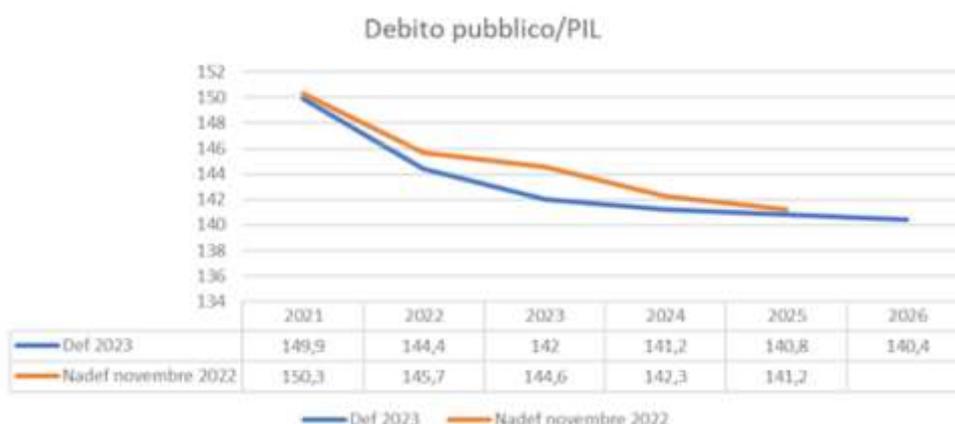


Indebitamento Netto

L'obiettivo programmatico del 5,6% nel 2022 non è stato rispettato: la modifica dei criteri di contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi voluta da Eurostat e concordata con ISTAT ha determinato una revisione dell'indebitamento che sconta ora integralmente l'imputazione su ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 la quota di credito di imposta che è considerata pagabile, e quindi cedibile a terzi. La revisione della contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi ha peggiorato il deficit 2020 di due decimali, quello del 2021 di 1,8 punti mentre il deficit 2022 si attesta all'8% del Pil contro il 5,6 dello scenario programmatico di novembre 2022 e vale 151.900 milioni di euro. A legislazione vigente l'indebitamento netto si riduce al 4,4 per cento del Pil nel 2023, livello lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento della Nadef di novembre: la revisione al rialzo dell'inflazione produce un aumento delle imposte indirette, mentre il venir meno degli oneri connessi alla pandemia e l'attenuazione degli interventi eccezionali in risposta al caro energia, producono un miglioramento di 0,9 punti di Pil nel 2024 e di 0,5 punti sia nel 2025 che nel 2026.

Debito Pubblico

A fine 2022 il rapporto debito pubblico /Pil è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alle previsioni Nadef dello scorso novembre: la differenza è dovuta, oltre che ad un effetto trascinamento sul PIL derivante dal 2021, anche ad un minor fabbisogno del settore pubblico a fine 2022.



Quadro Macroeconomico Programmatico

La politica del Governo è incentrata a sostenere le famiglie e le imprese con misure che attutiscano l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina e, nel contempo, è tesa a prevedere l'eliminazione di queste misure temporanee per ritornare ad una prudente politica di bilancio, vista anche la riforma della governance economica da attuare entro fine anno e la disattivazione della clausola di salvaguardia generale. Alla luce del miglioramento dell'indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo conferma gli obiettivi programmatici dello scorso novembre: 4,5 per cento del PIL per il 2023, 3,7 per cento del PIL per il 2024 e 3 per cento del Pil per il 2025. Nel 2026 l'indebitamento netto ritorna sotto al 3 per cento, attestandosi al 2,5 per cento del PIL. Nello scenario programmatico il tasso di crescita è visto al rialzo all'1 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024, da ascrivere proprio al taglio contributivo, mentre si confermano i tendenziali nel biennio successivo per la politica più prudente in vista della riattivazione della procedura sui disavanzi eccessivi.

Prospettive Future

Nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

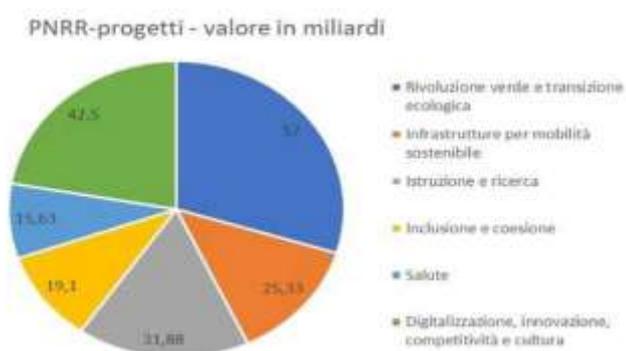
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito. L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano

L'attuazione degli investimenti pubblici e privati. Il PNRR si articola in 6 missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento.

Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che di numerosità. Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3 per cento del Pil nel 2023 per salire al 3,7 per cento nel 2025 e attestarsi al 3,4 per cento nel 2026.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti.

Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti. Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie
Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023. L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Da Booklet Economia n°77, giugno 2023, Centro Studi Assolombarda

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark nazionali ed europei Dopo una dinamica positiva protratta fino al termine del 2022, nel primo trimestre 2023 la produzione manifatturiera lombarda rimane stabile, con una variazione congiunturale nulla. Lo scenario è tuttavia mitigato dalla

crescita su base annua, che rimane positiva e pari al +2,5%, in netto distacco dal -0,4% registrato a livello nazionale e più delle variazioni che caratterizzano i principali benchmark europei: Francia +0,7%, Germania +1,7% e Spagna +2,1%. Inoltre, nel primo trimestre 2023 si rileva una ripartenza degli ordinativi: +0,8% la domanda estera e +0,3% quella domestica.

L'aumento del +2,5% di produzione manifatturiera è condiviso da tutte le classi dimensionali d'impresa: più marcato per le grandi (+3,8%) e le piccole imprese (+2,5%) e meno per le medie (+1,7%).

Guardando ai settori, le variazioni più alte si registrano per l'abbigliamento (+7,9%), i mezzi di trasporto (+6,3%) e il pelli-calzature (+5,2%), mentre flette la produzione della chimica (-3,0%) e della farmaceutica (-3,4%).

Le più recenti indicazioni qualitative delle imprese delineano per maggio una discesa del clima di fiducia nel manifatturiero del Nord-Ovest, sui livelli più bassi da inizio anno: si riscontra infatti cautela sia in termini di domanda (interna ed estera) che di attese di produzione per i prossimi 3-4 mesi. Il peggioramento del clima di fiducia del manifatturiero si registra anche a livello italiano, in Germania e in Spagna, mentre risulta in controtendenza la Francia.

Nel Nord-Ovest cala anche il clima di fiducia delle imprese dei servizi, che a maggio riportano una flessione dell'andamento aziendale e in prospettiva prevedono una riduzione della domanda, mentre crescono ancora gli ordini. L'indice diminuisce anche a livello nazionale, in Germania, Francia e (seppur lievemente) in Spagna.

Il quadro di inizio anno resta, comunque, positivo per il mercato del lavoro lombardo. Nel primo trimestre 2023 in Lombardia ci sono +98 mila occupati rispetto al corrispondente periodo del 2022 e il tasso di occupazione sale al 68,7% (dal 67,1% di un anno prima), posizionandosi sopra a quello di Italia (60,6%) e Piemonte (66,3%), ma rimanendo ancora sotto a quello di Veneto (70,1%) ed Emilia-Romagna (70,2%).

Allo stesso tempo, il calo di -51 mila disoccupati rispetto a un anno prima si riflette nella discesa del tasso di disoccupazione al 4,3% (dal 5,5% di inizio 2022), ben sotto l'8,3% nazionale e il più basso tra le regioni italiane di confronto (Veneto 4,5%, Emilia-Romagna 4,8%, Piemonte 6,5%). Inoltre, la Lombardia è l'unica tra i benchmark europei analizzati a registrare un calo dell'indicatore rispetto al primo trimestre 2022: infatti, il tasso di disoccupazione cresce in Cataluña dal 10,2% al 10,4%, nel Bayern dal 3,2% al 3,5% e nel Baden- Württemberg dal 3,5% al 3,8%. Infine, in Lombardia diminuiscono anche gli inattivi (-66 mila), sebbene se ne contino ancora +65 mila rispetto al pre-Covid.

Per l'analisi dei documenti sopraindicati si rimanda ai documenti consultabili sui siti istituzionali di seguito riportati:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della Popolazione

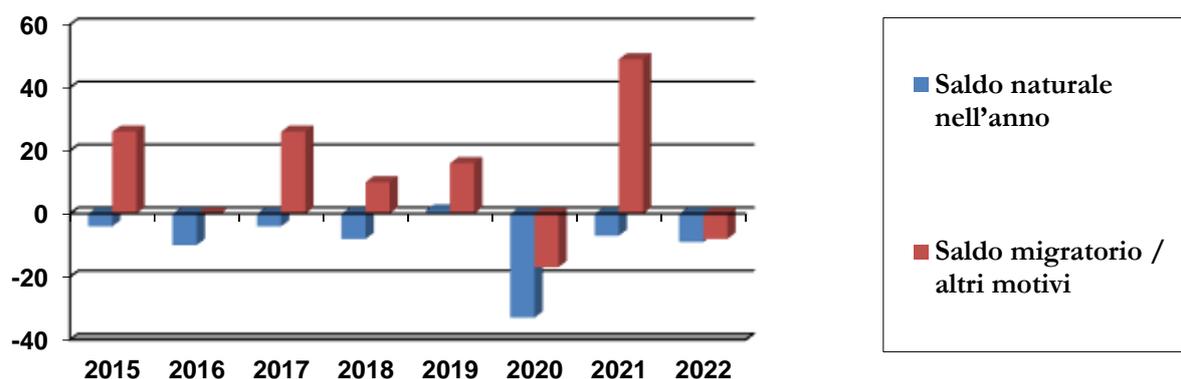
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa. Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune.

Dati Anagrafici

Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione al 31.12	1833	1846	1853	1843	1865	1857	1875	1825	1870	1862
Nuclei familiari	822	823	826	831	840	747	854	844	856	858
Dipendenti	10	10	10	9	8	8	8	9	9	10*
<i>Di cui: n. 1 D5 – 12 ore, n. 1 D1 – 12 ore, n. 1 C1 – 12 ore e n. 1 C1 – 8 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)</i>										
<i>n. 1 C1 – 28 ore (assunzione 1/12/22) e n. 1 C4 – 18 ore</i>										

Andamento demografico della popolazione

Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nati nell'anno	23	13	14	10	11	8	18	6	9	14
Deceduti nell'anno	16	19	18	20	15	16	17	39	16	23
Saldo naturale nell'anno	7	-6	-4	-10	-4	-8	1	-33	-7	-9
Iscritti da altri comuni	49	57	61	56	54	71	61	52	71	57
Cancellati per altri comuni	57	57	41	48	31	58	48	74	34	71
Cancellati per l'estero	1	5	3	0	3	5	8	2	2	0
Altri cancellati	9	7	4	8	3	1	0	1	3	0
Saldo migratorio / altri motivi	6	-9	+26	0	+26	+10	16	-17	49	-8
N. medio comp. famiglia	2.23	2.22	2.22	2.22	2.21	2.21	2.21	2.16	2,18	2.17
Iscritti dall'estero	7	3	13	6	3	2	8	5	15	15
Altri iscritti	17	0	0	1	7	1	3	3	2	0



Composizione della popolazione per sesso

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Maschi	886	898	905	906	916	896	916	906
Femmine	945	955	960	951	964	929	954	956

Composizione della popolazione per età

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Età prescolare 0-6 anni	103	94	81	68	79	78	80	77
Età scolare 7-14 anni	149	154	139	118	138	129	125	117
Età d'occupazione 15-29 anni	266	273	283	280	270	279	280	287
Età adulta 30-65 anni	950	958	957	990	966	950	955	947
Età senile > 65 anni	385	374	405	401	427	389	430	434

Risultanze del Territorio

Dati Territoriali

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Frazioni geografiche	1	1	1	1	1	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	1161	1161	1161	1161	1161	1161	1161	1161
Superficie urbana (ha)	280	280	280	280	280	280	280	280
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29

Risultanze della situazione socio economica dell'ente

Strutture

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Asili nido	0	0	0	0	0	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0	0	0	0	0	0
Asili nido - Educatori	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianti sportivi*	1	1	1	1	1	1	1	1
Mense scolastiche**	0	0	0	0	0	0	0	0
Mense scolastiche - N. di utenti	42	23	11	11	11	11	11	11
Punti luce illuminazione pubblica	657	657	671	671	671	671	671	671
Raccolta rifiuti (q)	6970,00	6625,20	6898,54	7590,26	7433,00	7465,00	8239,01	8515,65

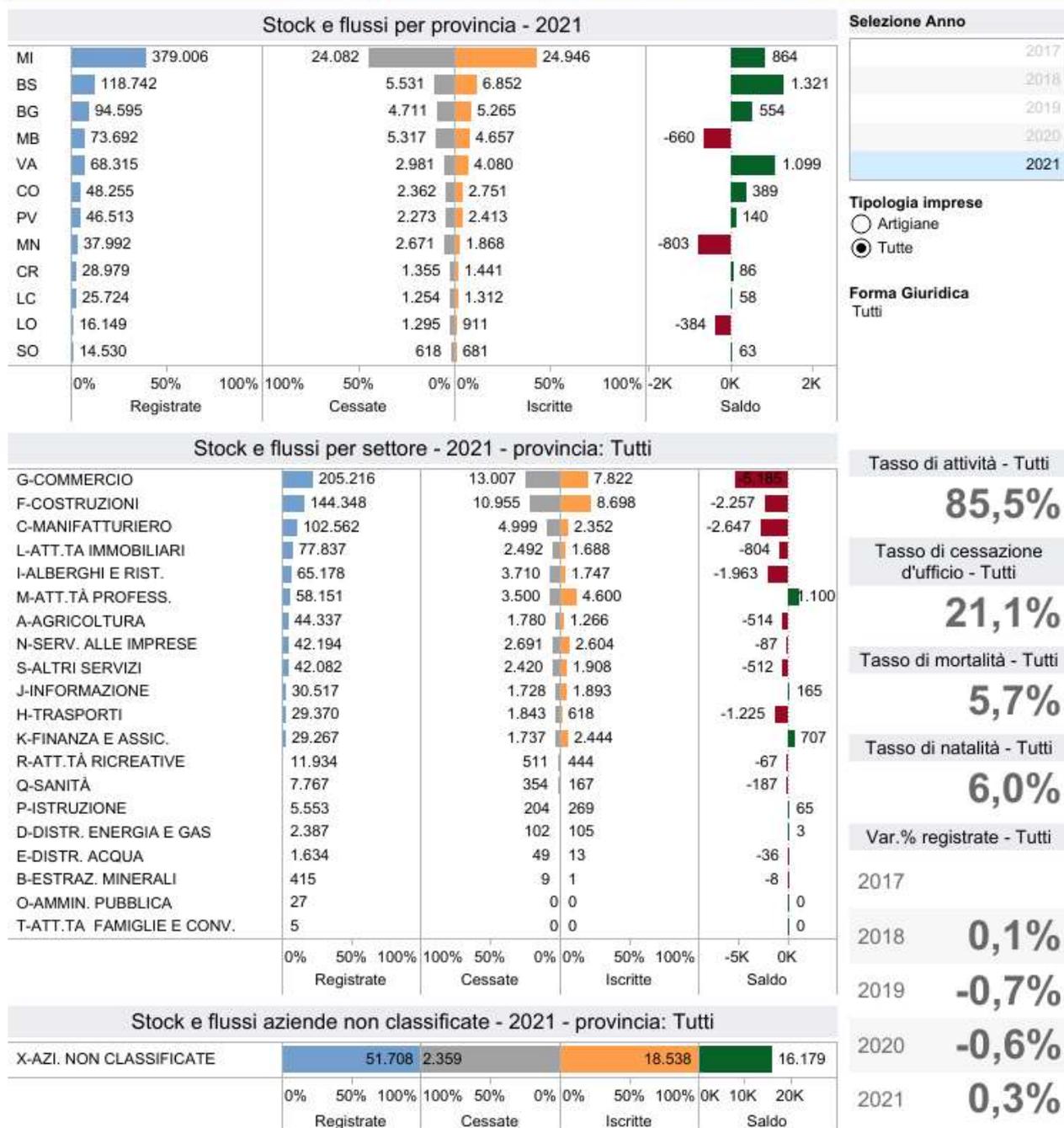
*palestra scuola ** centri cottura

Economia insediata

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica comunale. Anno 2021 (ultimo dato disponibile)

A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto
14	0	14	0	0	23	21
H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
6	10	3	4	4	2	8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S Altre attività di servizi	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
0	1	1	1	10	0	0
X Imprese non classificate	Totale					
0	122					

Demografia d'impresa - le province



ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ORGANISMI PARTECIPATI

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE-SOCIETA'
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	SERVIZI COMUNALI SPA
Manutenzione Verde pubblico	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	AREA 21 SOC COOP SOC
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA SRL
Riscossione coattiva	Concessione	ICA SRL
Servizi Cimiteriali e lampade votive	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Servizio idrico integrato	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
Servizi Depurazione (riferito a manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
GAS metano	Concessione	2I RETE GAS
Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	IMPRESA EDILE MARCHETTI
SIT - Sistemi informativi territoriali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	APK SRL
Gestione calore	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ENEL ENERGIA S.P.A.
Gestione eventi e spazi culturali	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Gestioni parcheggi	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COMUNE / IL GIRASOLE SOC.COOP.
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ABIBOOK SOCIETÀ COOP
Illuminazione Pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Spazzamento strade	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	SERVIZI COMUNALE SPA
Sgombero neve	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	IMPRESA EDILE MARCHETTI
Servizio Pasti a domicilio Anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	LE DELIZIE DEL PALATO
Assistenza domiciliare minori	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE-SOCIETA'
Trasporto disabili	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Assistenti ad personam	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Pulizia immobili comunali	Servizi gestiti in economia	CO.META SOC.COOP.SOCIALE
Gestione impianto di videosorveglianza	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Servizi sociali	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Reticolo idrico minore	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Servizio catasto	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Pianificazione Urbanistica	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Protezione Civile	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Servizio di Segreteria Comunale	Servizi gestiti in economia	/
Supporto ufficio tributi	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	SERVIZI COMUNALI SPA

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato. Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17/04/2015 avente ad oggetto "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE" è stato adottato il primo piano di razionalizzazione delle società partecipate. Il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P. - d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) detta, tra l'altro, una serie di prescrizioni agli enti locali

in ordine alla costituzione di Società pubbliche e all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in esse.

Il Consiglio Comunale negli anni seguenti ha approvato le seguenti deliberazioni:

- n. 14 del 6/05/2017 “revisione straordinaria delle partecipazioni” ed individuazione delle eventuali partecipazioni da alienare;
- n. 63 del 06/06/2018 “ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017”;
- n. 43 del 15/12/2018 “ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2018”;
- n. 47 del 30/12/2019 “ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2019”;
- n. 30 del 23/12/2020, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2020;
- n. 42 del 29/12/2021, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2021;

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28/12/2022, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2022.

Tale atto ha evidenziato i risultati del precedente piano di razionalizzazione ed ha approvato la nuova ricognizione delle partecipate riferita al 2022 in relazione alla quale, esaminati i bilanci, gli statuti, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, coerentemente a quanto indicato nelle linee programmatiche del mandato amministrativo, è stato deciso quanto di seguito riportato:

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

N	Codice Fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Tipo part.	% dir	% ind	% tot	Data cost. partecipata	Società in house	Partecipazione di controllo	Esito ricog. e razionalizz.
1	00298360173	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	Società per azioni	Diretta	0,01		0,01	1970	NO	NO	Mantenimento senza interventi
2	02546290160	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	Società per azioni	Diretta	2,86		2,86	1997	SI	NO	Mantenimento senza interventi
3	98002670176	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Diretta	1,22		1,22	1994	SI	NO	Liquidazione
4	03299640163	UNIACQUE S.P.A.	Società per azioni	Diretta	0,17		0,17	2006	SI	NO	Mantenimento senza interventi
10	00826050981	MICREOMEGA NETWORK S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società cooperativa a responsabilità limitata.	Indiretta per il tramite di SERVIZI COMUNALI SPA	0,00	0,0320	0,0320	1997	NO	NO	Già in corso liquidazione
11	02209730163	SAAB SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA S.P.A.	Società per azioni	Indiretta per il tramite di SERVIZI COMUNALI SPA	0,00	0,0195	0,0195	1992	NO	NO	Mantenimento senza interventi
12	11557110969	SERVIZI COMUNALI MILANO MONZA BRIANZA S.P.A.	Società per azioni	Indiretta per il tramite di SERVIZI COMUNALI SPA	0,00	2,8570	2,8570	2021	NO	NO	Mantenimento senza interventi

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d’Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;
- Scuola materna Faccanoni.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l’opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2022) ed all'allegato al bilancio 2023/2025 denominato "indicatori sintetici ed analitici" consultabile anche al seguente link http://www.comune.predore.bg.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.D0.20.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi. Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal rendiconto di gestione presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 28.12.2018.

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento al consuntivo 2022, ultimo rendiconto approvato dall'ente.

CODICE	DESCRIZIONE	DEFICITARIO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla tabella sopraindicata.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Dalla tabella si può notare che il risultato riferito al penultimo anno precedente è stato il seguente:

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2022			1.376.752,38
Riscossioni	437.511,21	1.852.056,99	2.289.568,20
Pagamenti	480.758,63	1.714.777,96	2.195.536,59
Fondo cassa al 31/12/2022			1.470.783,99

ENTRATE	CASSA 2022	SPESE	CASSA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.376.752,38		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.071.099,21	Titolo 1 - Spese correnti	1.385.236,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	87.556,50		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	361.351,50		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	536.956,29	Titolo 2 - Spese in conto capitale	499.140,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	2.056.963,50	Totale spese finali	1.884.376,77
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	35.380,64
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	232.604,70	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	275.776,98
Totale titoli	2.289.568,20	Totale titoli	2.195.536,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.666.320,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.195.536,59
Fondo di cassa finale	1.470.783,99		

Vengono di seguito riproposte alcune rappresentazioni grafiche relative alla cassa.



Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

L'andamento del fondo di cassa del triennio precedente risulta essere il seguente:

FONDO CASSA 31/12/2021	1.376.752,38
FONDO CASSA 31/12/2020	905.428,16
FONDO CASSA 31/12/2019	492.056,93

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il Comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

RISPETTO ART. 222 D.Lgs.267/2000		REND.2022
		Entrate 2020 da Consumativo (accti)
	Titolo 1	€ 1.003.071,97
	Titolo 2	€ 74.591,72
	Titolo 3	€ 289.807,92
	Totale A)	€ 1.367.471,61
LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE TESORERIA 3/12 ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE		25%
IMPORTO MASSIMO PREVISTO		€ 341.867,90

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

ANNO	ANTICIPAZIONE CONCESSA	IMPORTO MASSIMO CONCESSO	GIORNI DI UTILIZZO
anno 2021	0,00	0,00	0
anno 2020	0,00	0,00	0
anno 2019	0,00	0,00	0

Negli ultimi tre anni non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa. Tale mancato utilizzo è evidenziato anche in occasione delle verifiche in ordine all'assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento è stato fissato, da ultimo con l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015. Tale norma ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto in modo totalitario da mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e prestiti.

PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2022		IMPORTO SOTTOSCRITTO
1	/	/
TOTALE		/

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto in modo totalitario da mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e prestiti.

DETTAGLIO RATE

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Debito residuo dopo del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata sem	Rata anno
30/06/2020	1.224.373,40	1.219.773,59	4.599,81	25.489,41	30.089,22	62.147,23
RINEGOZIAZIONE						
31/12/2020	1.219.773,59	1.212.096,19	7.677,40	24.380,61	32.058,01	
30/06/2021	1.210.943,61	1.194.093,58	16.850,03	24.186,13	41.036,16	82.072,32
31/12/2021	1.194.093,58	1.176.912,83	17.180,75	23.855,41	41.036,16	
30/06/2022	1.176.912,83	1.159.394,60	17.518,23	23.517,93	41.036,16	82.072,32
31/12/2022	1.159.394,60	1.141.531,99	17.862,61	23.173,55	41.036,16	

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.212.096,19	1.176.912,83	1.141.531,99	1.104.745,23	1.066.494,40
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	34.030,78	35.380,84	36.786,76	38.250,83	38.427,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-1.152,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.176.912,83	1.141.531,99	1.104.745,23	1.066.494,40	1.028.067,36
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	48.041,54	46.691,48	45.285,56	43.821,49	42.296,72
Quota capitale	34.030,78	35.380,84	36.786,76	38.250,83	38.427,04
Totale fine anno	82.072,32	82.072,32	82.072,32	82.072,32	80.723,76

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	48.041,54	46.691,48	45.285,56	43.821,49	42.296,72
entrate correnti	1.367.471,61	1.374.976,30	1.367.471,61	1.367.471,61	1.367.471,61
% su entrate correnti	3,51%	3,40%	3,31%	3,20%	3,09%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

ANNO	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI
anno 2022	0,00
anno 2021	0,00
anno 2020	0,00

RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E ULTERIORI DISAVANZI

ANNO	DISAVANZO
anno 2022	0,00
anno 2021	0,00
anno 2020	0,00

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE

La struttura organizzativa dell'ente, secondo quanto disposto all'articolo 7 del regolamento uffici e servizio attualmente vigente, è articolata in uffici e servizi. I servizi rappresentano la struttura organica di massima dimensione dell'ente e risultano essere i seguenti:

- Servizio Servizi sociali, culturali, affari generali
- Servizio Economico Finanziario
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Gestione del territorio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 20/05/2019 sono state istituite le posizioni di lavoro, rientranti nella fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21/05/2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione delle rispettive unità organizzative.

La Responsabilità è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa salvo il Settore Polizia Locale che è collocato alle dirette dipendenze del Sindaco e la posizione organizzativa Servizi sociali, culturali, affari generali (Decreto n. 4 del 21/10/2021)

- Posizione organizzativa Servizio Economico Finanziario
Dott. Andrea Pagnoni (Decreto n. 3 del 3/01/2022)
- Posizione organizzativa Servizio Lavori pubblici
Geom. Mario Antonio Brignoli (Decreto n. 5 del 25/10/2021)
- Posizione organizzativa Servizio Gestione del territorio
Arch. Gian Pietro Vitali (Decreto n. 2 del 3/01/2022)

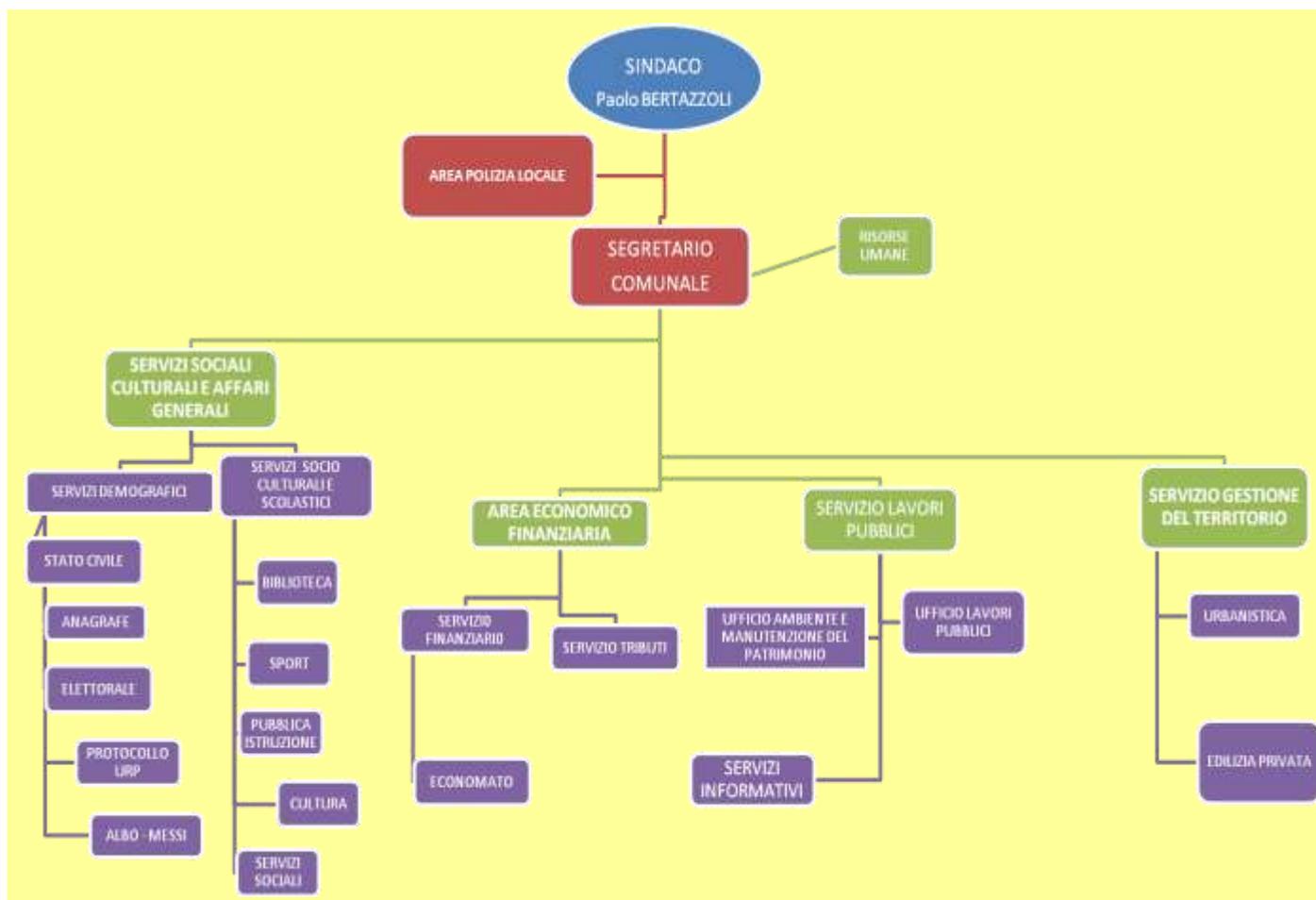
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 20.05.2019 è stato approvato il nuovo regolamento delle posizioni organizzative allegato con il quale si è proceduto a disciplinare, il conferimento, e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art 13 e segg. del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 21.05.2018 oltre che la metodologia di pesatura delle posizioni (all. B) ed organigramma (all. C).

Il ruolo di segretario comunale è affidato alla dott.ssa Roberta Valota in relazione al servizio di convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale che, secondo quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13/09/2022 prevede:

- 40 (quaranta) % a carico del Comune Predore;
- 30 (trenta) % a carico del Comune di Parzanica;
- 30 (trenta) % a carico del Comune di Vigolo;

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del

personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.



I servizi della struttura organizzativa del Comune di Predore sono attualmente articolate nei seguenti Uffici:

SERVIZI	UFFICI
Segretario Comunale	Risorse umane
Polizia locale	Polizia locale
Servizi sociali, culturali, affari generali – polizia locale	Servizi demografici (Stato civile-anagrafe-elettorale-protocollo urp-albo messi)
	Servizi socio culturali e scolastici (biblioteca-sport-pubblica istruzione-cultura-servizi sociali)
Servizi finanziari	Finanziario
	Economato
	Tributi
Servizio lavori pubblici	Ambiente e manutenzione del patrimonio
	Lavori pubblici
	Servizi Informativi
Servizio gestione del territorio	Urbanistica
	Edilizia privata

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

Tenuto conto dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente, il personale in servizio viene distribuito tra i diversi uffici come risulta dal seguente prospetto:

SERVIZI	UFFICI	PERSONALE ASSEGNATO	N.	CAT	PEO	% T.LAVORO	QUOTA DEDICATA SERVIZIO	T.INDET	T.DET	ALTRE TIPOLOGIE
Segretario Comunale <i>Dott.ssa Roberta Valota</i>	Risorse umane			SEGR		40,00%	100,00%			X
<i>Polizia locale</i>	Polizia locale	Massimo Zanini	1	C1	C5 - 36 ore	100,00%	100,00%	X		
Sindaco <i>Dott. Paolo Bertazzoli</i>										
Servizi sociali, culturali, affari generali – polizia locale	Servizi demografici (Stato civile-anagrafe-elettorale-protocollo urp-albo messi)	Rita Listo	2	C1	C5 - 36 ore	100,00%	100,00%	X		
<i>Sindaco Dott. Paolo Bertazzoli</i>	Servizi socio culturali e scolastici (biblioteca-sport-pubblica istruzione-cultura-servizi sociali)	Maria Luisa Frattini	3	C1	C4 - 36 ore	100,00%	100,00%	X		
Servizi finanziari	Finanziario	Responsabile di servizio	4	D3	D5 – 12 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	33,33%	100,00%			X
<i>Dott. Andrea Pagnoni</i>		Ramona Tocchella	5	C1	C1 – 28 ore (assunzione 1/12/22)	77,78%	50,00%	X		
	Valentina Schiavi	6	C1	C1 – 8 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	22,22%	50,00%			X (fino al 30/06/23)	
	Economato	Ramona Tocchella		C1	C1 – 28 ore (assunzione 1/12/22)	77,78%	50,00%	x		
		Valentina Schiavi		C1	C1 – 8 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	22,22%	50			X (fino al 30/06/23)
Tributi	(incarico Servizi Comunali spa)									
Servizio lavori pubblici	Ambiente e manutenzione del patrimonio	Responsabile di servizio /	7	C1	C4 – 18 ore	50,00%	40,00%	X		
<i>Geom. Mario Antonio Brignoli</i>		Daniele Belotti	8	B1	B1 – 36 ore	100,00%	100,00%	X		
	Lavori pubblici	Responsabile di servizio		C1	C4 – 18 ore	50,00%	40,00%	X		
	Servizi Informativi	Responsabile di servizio		C1	C4 – 18 ore	50,00%	20,00%	X		
Servizio gestione del territorio	Urbanistica	Responsabile di servizio	9	D1	D1 - 12 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	33,33%	100,00%			X
<i>Arch. Gian Pietro Vitali</i>	Edilizia privata	Paola Cinquini	10	C1	C1 – 12 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	33,33%	100,00%			X

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO

Con l'entrata in vigore del DM 1° agosto 2019 sono stati definiti ed hanno rilevanza gli equilibri a rendiconto, calcolati come:

- risultato di competenza W1, che esprime il “classico” saldo tra accertamenti ed impegni, FPV di entrata ed FPV di spesa, avanzo e disavanzo applicato al bilancio. Esso corrisponde alla lettera A) del risultato di amministrazione, ed equivale al vecchio equilibrio di bilancio, fatta eccezione per il fondo anticipazione di liquidità, che ancorché non impegnato viene portato in detrazione del saldo;
- equilibri di bilancio W2: esprime il risultato della gestione considerando anche il peso delle quote accantonate e vincolate generate dalla competenza;
- equilibri complessivi W3: svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Nella determinazione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione, non è tanto importante il dato evidenziato alla lettera A), quanto piuttosto le risorse che effettivamente rimangono disponibili una volta garantiti tutti gli accantonamenti ed i vincoli di destinazione delle risorse.

I nuovi saldi di bilancio



Con i nuovi equilibri di bilancio viene reso evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli non impegnati generati dalla competenza, che devono trovare copertura finanziaria. I risultati devono essere calcolati distintamente per la gestione corrente e la gestione in conto capitale, la cui sommatoria porta al risultato della gestione complessiva.

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

Obiettivo raggiunto se: 1) W1 – W2 – W3 sono maggiori di zero

Oppure se: 1) W1 – W2 sono maggiori di zero, anche se W3 è minore di zero

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo, l'ente locale deve garantire il recupero in max 3 anni, come previsto dall'art. 9 Legge 243/2012 (qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente registri un valore negativo del saldo, il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti).

L'ente, negli anni in cui è stato soggetto, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica e per l'anno 20201 ha rispettato gli equilibri di bilancio

In relazione a quanto sopraindicatosi riportano i risultati conseguiti nella gestione 2022 e acclarati nel rendiconto di gestione:

W1 RISULTATO DI COMPETENZA 218.043,00 positivo

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO 165.376,29 positivo

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO 164.383,96 positivo

Anche i dati previsionali degli equilibri di bilancio relativi al 2023/2025 determinati in occasione della variazione di assestamento generale presentano saldi positivi.

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.470.783,99			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		38.828,85	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.789.051,74 <i>0,00</i>	1.529.850,00 <i>0,00</i>	1.541.700,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato</i> <i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)		1.667.669,38 <i>0,00</i> <i>92.820,00</i>	1.501.140,00 <i>0,00</i> <i>92.830,00</i>	1.502.820,00 <i>0,00</i> <i>93.180,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		36.790,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	38.260,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	38.430,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			123.421,21	-9.550,00	450,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.560,79 <i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.000,00 <i>0,00</i>	9.550,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		136.982,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	450,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		96.417,36		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.759.770,83	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		782.229,00	495.000,00	45.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.000,00	9.550,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		136.982,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2024/2026

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa</i>	(-)		2.770.399,19 0,00	485.450,00 0,00	45.450,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	-450,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+1+S2+T-X1-X2-Y					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	450,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		8.560,79	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-8.560,79	0,00	450,00

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI REALTIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Mandato amministrativo 2021/2026

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20/10/2021, il Sindaco ha comunicato i componenti della Giunta Comunale, che risultano essere:

GIUNTA

Candidato eletto Sindaco:

Cognome e nome	Lista collegata
BERTAZZOLI PAOLO	INSIEME PER PREDORE

N.	Cognome e nome		Incarico
1	GHIRARDELLI FABIO	Vice Sindaco ed Assessore	delega ai Rapporti con Enti e Istituzioni Sovracomunali
2	GHIRARDELLI ELISABETTA	Assessore	delega ai Lavori Pubblici

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20/10/2021 è stata convalidata l'elezione dei sottoelencati, proclamati eletti nelle elezioni tenutesi il 3 e 4 ottobre 2021 alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale:

CONSIGLIO COMUNALE

N.	Cognome e nome	Lista	Cifra individuale
1	GHIRARDELLI FABIO	INSIEME PER PREDORE	651
2	BONARDI ANGELO	INSIEME PER PREDORE	598
3	BONARDI PAOLO	INSIEME PER PREDORE	597
4	GHIRARDELLI ELISABETTA	INSIEME PER PREDORE	588
5	ALARI FIORINDO	INSIEME PER PREDORE	585
6	PAISSONI GIOVANNI	INSIEME PER PREDORE	581
7	MARTINELLI MANUELA	INSIEME PER PREDORE	579
8	SERRA MARIO LUIGI	PREDORE INCONTRA	482
9	SUARDI LAURA	PREDORE INCONTRA	566
10	BONARDI STEFANIA	PREDORE INCONTRA	516

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

Le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2021-2026.

Il Comune di Predore, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 27 del 20/10/2021, il seguente programma di mandato per il periodo 2021/2026 che riguarda i seguenti punti:

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

SCUOLA E CULTURA

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT

SICUREZZA

AMBIENTE

OPERE PUBBLICHE

Per il dettaglio si rimanda ai documenti allegati alla deliberazione sopraccitata.

Le previsioni di cui al presente DUP sono state effettuate tenendo conto della programmazione pluriennale come da programma elettorale sopra citato.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Le tabelle sono invece aggiornate in relazione ai dati certificati con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2022) per quanto attiene al trend storico ed alle previsioni di bilancio aggiornate in sede di assestamento 2022/2025. L'annualità 2026 è stata elaborata in relazione al dato previsionale 2025.

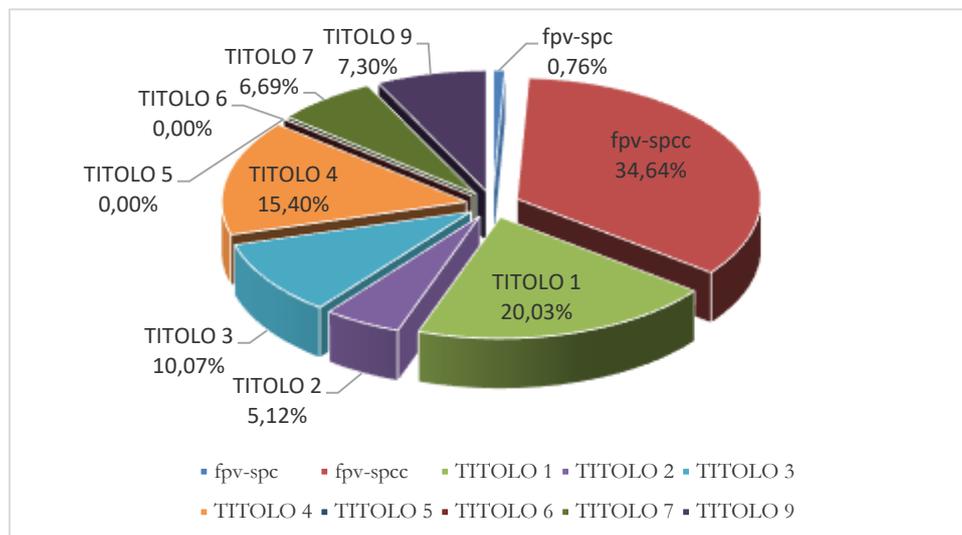
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ENTRATE

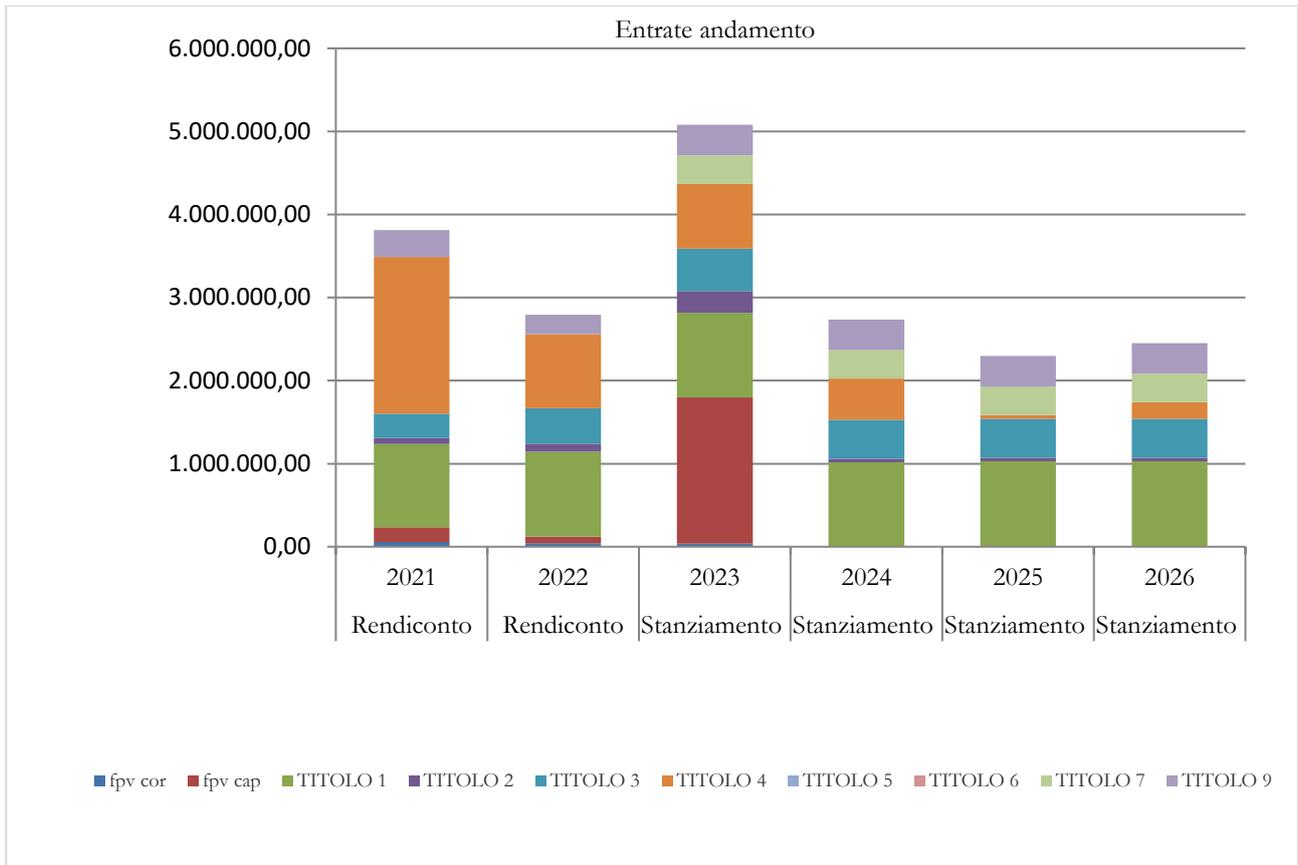
FONTI DI FINANZIAMENTO

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	56.892,61	40.479,64	38.828,85	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	176.025,84	79.736,92	1.759.770,83	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.003.071,97	1.024.388,99	1.017.614,82	1.017.300,00	1.028.870,00	1.028.870,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	74.591,72	97.114,32	259.923,49	43.373,47	43.373,47	43.373,47
TITOLO 3	Entrate extratributarie	289.807,92	424.114,49	511.513,43	469.176,53	469.456,53	469.456,53
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.886.749,08	893.069,58	782.229,00	495.000,00	45.000,00	200.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	325.070,08	233.044,14	371.000,00	371.000,00	371.000,00	371.000,00
Totale		3.812.209,22	2.791.948,08	5.080.880,42	2.735.850,00	2.297.700,00	2.452.700,00

ENTRATE 2023



Documento Unico di Programmazione 2023-2025



Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le aliquote relative ai principali tributi saranno stabilite in fase di predisposizione del progetto di bilancio 2024/2026 in questa sede sono riportate le misure attuali:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria rappresenta una delle maggiori entrate tributarie dell'ente. Il punto 3.7.5 del pc. 4/2 prevede che tale entrata sia accertata sulla base delle riscossioni intervenute nell'esercizio di riferimento, considerando a tal fine anche tutti gli incassi registrati fino alla chiusura del rendiconto.

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 ‰
Detrazione	Euro 200,00
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10	10,00‰
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,00‰
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	10,00‰
Fabbricati rurali strumentali	0,00 ‰
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,00 ‰ (zero, zero per mille)

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'ammontare dell'IDS è stabilito con apposita deliberazione adottata dall'organo competente.

Tipologia struttura	Imposta (euro)
Strutture alberghiere (1 2 3 4 5 stelle)	1,00
Campeggi	0,50
Strutture extra-alberghiere	0,50

ADDIZIONALE IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. 118/2011 prevede un doppio binario per l'accertamento: competenza o cassa. L'ente accerta tale entrata secondo il criterio di competenza.

La peculiarità di questo gettito, ancorato ai redditi imponibili IRPEF delle persone fisiche, è data dal fatto che esso viene riscosso:

- per il 30% in acconto nell'anno di imposta, sulla base dei redditi e dell'aliquota applicata dal Comune nell'anno precedente;
- per il 70% a saldo nell'anno successivo, con conguaglio rispetto ai redditi dell'anno e alle aliquote eventualmente modificate dall'ente.

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio n. 234 del 30.12.2021 il Comune ha così regolamentato tale addizionale:

SCAGLIONE DI REDDITO IRPEF	ALIQUTA
Fino a 15.000 euro	0,10%
oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro	0,40%
oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro	0,50%
oltre 50.000 euro	0,70%

la soglia di esenzione per i contribuenti in possesso di reddito IRPEF annuo inferiore o uguale ad € 15.000,00.

T.A.R.I.

Per quanto riguarda la TARI, la regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso la prassi in voga era quella di calcolare i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 non è più così.

Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al Comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI. L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di Arera (delibera n. 363/2021/Rif) impone quest'anno, agli enti territorialmente competenti, di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18/05/2022 il Comune ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 relativo al servizio di igiene urbana mentre con delibera n. 16 in pari seduta ha definito le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche nonché le agevolazioni.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

La disciplina del riparto del fondo di solidarietà comunale è contenuta nel comma 449 della legge 232/2016, oggetto di un costante adeguamento normativo. Si distinguono le seguenti quote:

- a) la quota tradizionale, destinata a compensare i trasferimenti soppressi, a loro volta riconosciuti per il finanziamento della spesa dell'ente. Tale quota viene oggi ripartita secondo due differenti criteri:
 - b.1) criterio "storico"
 - b.2) criterio perequativo;
- b) la quota ristorativa, destinata a rifondere i comuni delle perdite di gettito connesse alle agevolazioni ed esenzioni concesse dal legislatore per quanto riguarda l'IMU e la TASI (prima tra tutti l'esenzione sulla prima casa);
- c) la quota incrementativa, istituita dal 2021 ad opera della legge 178/2020 e destinata allo sviluppo dei servizi sociali, asili nido e trasporto disabili, per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- d) le ulteriori poste rettificative e compensative.

Si rilevano i seguenti elementi che incidono sulla distribuzione delle risorse per il triennio 2023-2025:

- a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2023 il 65% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%.
- b) l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020, e in progressivo aumento fino a raggiungere la piena restituzione nel 2024;
- c) l'incremento delle quote da destinare al potenziamento dei servizi sociali, dei servizi di asilo nido nei comuni con minori disponibilità, e dei servizi di trasporto scolastico di studenti disabili. Le risorse connesse ai servizi sociali sono soggette agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione approvati con il DPCM 1° luglio 2021.

La legge di Bilancio 2021 ha avviato un nuovo processo con il quale, a fronte dell'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato, viene richiesto il raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi a livelli

essenziali delle prestazioni, stanziando a tal scopo specifiche risorse per il potenziamento dei servizi sociali e per gli asili nido. La legge di bilancio per il 2022, Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, conferma e rafforza questa direttrice, non solo potenziando le risorse già previste per i servizi sociali e gli asili nido, ma introducendo anche un altro obiettivo, connesso al trasporto degli alunni disabili.

TRIBUTI MINORI ICP E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il comma 817 della legge 160/2019 ha disposto l'abolizione dei c.d. tributi minori, sostituendoli con il Canone Unico Patrimoniale, prevedendo in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI E DOMANDA INDIVIDUALE

Sono stati determinati dalla Giunta Comunale con deliberazione e riguardano i seguenti servizi:

Mensa scolastica - Servizio pasti anziani a domicilio - Servizio trasporto anziani presso luoghi di cura - Illuminazione votiva - Impianti sportivi – Parcheggi.

CANONE UNICO PATRIMONIALE CUP

Nel 2021 ha debuttato il canone unico patrimoniale, in sostituzione dei gettiti relativi all'occupazione di suolo pubblico e all'imposta comunale sulla pubblicità.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni /esenzioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso i ceti meno abbienti. La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie saranno improntate a mantenere i servizi senza incrementi di tariffe, applicando gli scaglioni in base alle fasce ISEE nella maggior parte dei servizi offerti, proprio al fine di garantire una maggiore equità fiscale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'investimento a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del rispetto del saldo di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione degli investimenti abbraccino di solito più esercizi. Per il finanziamento delle opere pubbliche il Comune di Predore può avvalersi principalmente:

- delle alienazioni di immobili e/o terreni;
- degli oneri di urbanizzazione;
- dei contributi specifici richiesti ad Enti pubblici e Consorzi in base alle necessità e tipi di progetti da realizzare.
- dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo agli anni precedenti.

L'Amministrazione avrà cura di monitorare la pubblicazione di bandi regionali, ministeriali e di altri enti al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione di opere e interventi ritenuti utili per il territorio comunale. Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

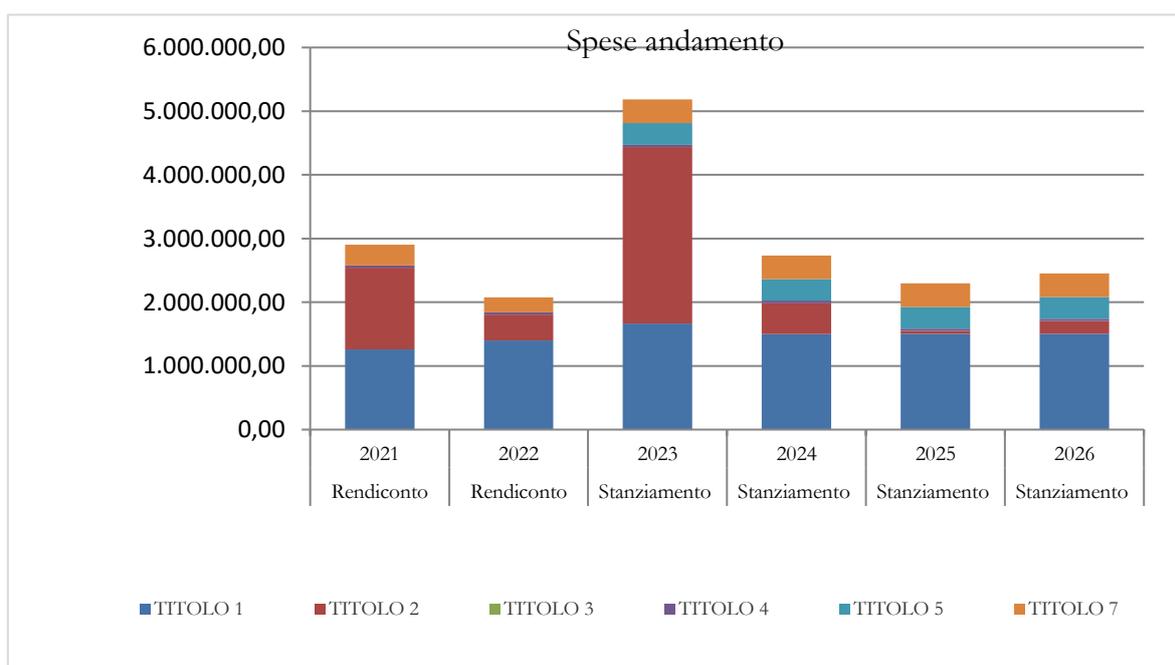
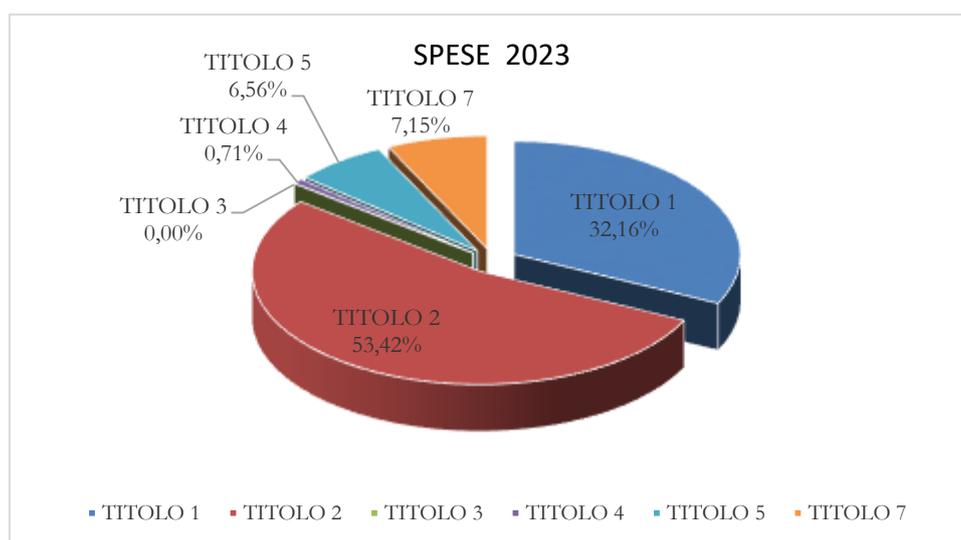
Di seguito si evidenzia l'evoluzione del ricorso all'indebitamento e l'andamento prospettico:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Debito residuo dopo del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata sem	Rata anno
30/06/2019	1.271.835,62	1.248.358,10	23.477,52	26.515,21	49.992,73	99.985,46
31/12/2019	1.248.358,10	1.224.373,40	23.984,70	26.008,03	49.992,73	
30/06/2020	1.224.373,40	1.219.773,59	4.599,81	25.489,41	30.089,22	62.147,23
RINEGOZIAZIONE						
31/12/2020	1.219.773,59	1.212.096,19	7.677,40	24.380,61	32.058,01	
30/06/2021	1.210.943,61	1.194.093,58	16.850,03	24.186,13	41.036,16	82.072,32
31/12/2021	1.194.093,58	1.176.912,83	17.180,75	23.855,41	41.036,16	
30/06/2022	1.176.912,83	1.159.394,60	17.518,23	23.517,93	41.036,16	82.072,32
31/12/2022	1.159.394,60	1.141.531,99	17.862,61	23.173,55	41.036,16	
30/06/2023	1.141.531,99	1.123.317,92	18.214,07	22.822,09	41.036,16	82.072,32
31/12/2023	1.123.317,92	1.104.745,23	18.572,69	22.463,47	41.036,16	
30/06/2024	1.104.745,23	1.085.806,56	18.938,67	22.097,49	41.036,16	82.072,32
31/12/2024	1.085.806,56	1.066.494,40	19.312,16	21.724,00	41.036,16	
30/06/2025	1.066.494,40	1.046.801,10	19.693,30	21.342,86	41.036,16	80.723,76
31/12/2025	1.046.801,10	1.028.067,36	18.733,74	20.953,86	39.687,60	
30/06/2026	1.028.067,36	1.008.965,70	19.101,66	20.585,94	39.687,60	79.375,20
31/12/2026	1.008.965,70	989.488,57	19.477,13	20.210,47	39.687,60	

Nel corso del periodo 2024/2026 l'ente non prevede di far ricorso a nuove forme di indebitamento.

SPESE

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
TITOLO 1	Spese correnti	1.259.694,09	1.398.713,79	1.667.669,38	1.501.140,00	1.502.820,00	1.503.910,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.285.012,49	409.457,27	2.770.399,19	485.450,00	45.450,00	200.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finan.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	34.030,78	35.380,84	36.790,00	38.260,00	38.430,00	37.790,00
TITOLO 5	Chiusura Antic.ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	325.070,08	233.044,14	371.000,00	371.000,00	371.000,00	371.000,00
Totale		2.903.807,44	2.076.596,04	5.185.858,57	2.735.850,00	2.297.700,00	2.452.700,00



In analogia a quanto indicato per le entrate l'esercizio 2026 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale ad eccezione di una quota di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale. Vengono invece rimodulate la quota interesse e capitale dei mutui CDP in relazione al vigente piano di ammortamento.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Predore dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali, nonché in base alle misure individuate dalla Giunta Comunale.

Si sottolinea la tendenza a contenere il livello degli oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento delle spese correnti in modo da garantire il pareggio dell'equilibrio di parte corrente.

La gestione assicurerà il rispetto degli equilibri di bilancio e delle limitazioni e dei vincoli imposti dal legislatore su particolari voci di spesa.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 1	ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA 2	SEGRETERIA GENERALE
PROGRAMMA 3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
PROGRAMMA 4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
PROGRAMMA 6	UFFICIO TECNICO
PROGRAMMA 7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
PROGRAMMA 11	ALTRI SERVIZI GENERALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire il funzionamento degli Organi Istituzionali.

Proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento dell'azione comunale, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'Ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici.

Dare al Comune una adeguata copertura assicurativa.

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

La necessità di dare attuazione alle nuove normative in materia di appalti con procedure di gara quanto più possibile puntuali. Una gestione del patrimonio sempre più aderente alla realtà, con verifica della situazione catastale e dello stato di conservazione e manutenzione degli immobili, in collaborazione con il servizio finanziario e tecnico. Evitare contenziosi lunghi e controproducenti.

Nell'ambito delle entrate tributarie si provvederà, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione, con l'ausilio di ditta esterna specializzata nel settore.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane per offrire migliori servizi alla collettività nel rispetto delle esigenze prospettate dall'Amministrazione e contestualmente far fronte alle nuove competenze che alla Polizia Municipale derivano in forza di nuove leggi e regolamenti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PROGRAMMA 2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
PROGRAMMA 6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
PROGRAMMA 7	DIRITTO ALLO STUDIO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire la salvaguardia degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi resi; cogliere tutte le opportunità di finanziamento per garantire il diritto allo studio ed i collegamenti con la Comunità Montana per il servizio svolto in gestione associata.

In questa missione si cerca di ottimizzare tutte le risorse per una scuola pubblica sempre più all'avanguardia e con servizi il più possibile rispondenti alle esigenze dei ragazzi, dei docenti e delle famiglie.

Si segnala che è intenzione dell'amministrazione comunale conferire incarico per la progettazione della messa in sicurezza antisismica dell'edificio scolastico da finanziare con fondo progettazioni enti locali istituito presso il MIMS.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali?”

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 1	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
PROGRAMMA 2	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si cerca di favorire la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del territorio comunale.

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Mantenimento dell'attività ordinaria.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di valorizzare il patrimonio culturale.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 1	SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2	GIOVANI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si intende dare continuità agli interventi a sostegno della pratica sportiva razionalizzando, per quanto possibile, l'uso e la gestione degli impianti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

MISSIONE 7 TURISMO	
PROGRAMMA 1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare e promuovere le risorse storiche, artistiche, agricole, paesaggistiche e culturali del territorio comunale.

Assicurare le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PROGRAMMA 2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 1	DIFESA DEL SUOLO
PROGRAMMA 2	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PROGRAMMA 3	RIFIUTI
PROGRAMMA 4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
PROGRAMMA 5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
PROGRAMMA 6	TUTELA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
PROGRAMMA 7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
PROGRAMMA 8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Questa missione assorbe numerose risorse in quanto comprende vari servizi indispensabili per la collettività e la salute di tutta la popolazione, quale il settore rifiuti, il servizio idrico ed il controllo delle fonti di potenziale inquinamento ambientale. L'obiettivo principale di questa missione è quello di garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle strutture comunali e dei servizi sopra menzionati.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo principale di assicurare il completamento delle opere pubbliche in corso e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione.

L'Amministrazione assegna importanza strategica alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, anche attraverso il miglioramento delle strutture relative alla viabilità e trasporti, nell'intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita ed una maggiore fruibilità del territorio.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMA 2	INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Assicurare le spese a sostegno della protezione civile in relazione all'attività della Comunità Montana per la gestione associata.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
PROGRAMMA 2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PROGRAMMA 3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PROGRAMMA 4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PROGRAMMA 5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
PROGRAMMA 6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
PROGRAMMA 7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
PROGRAMMA 8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
PROGRAMMA 9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PROGRAMMA 2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI
PROGRAMMA 3	RICERCA E INNOVAZIONE
PROGRAMMA 4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il Comune di Predore gestisce il servizio dello sportello unico delle attività produttive in forma associata attraverso la convenzione con la Comunità Montana (SUAP).

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

MISSIONE 20 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA
PROGRAMMA 2	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

ALLEGATO 1 FABBISOGNO PERSONALE

Si riporta per estratto la programmazione in ordine al fabbisogno di personale 2023/2025 contenuta nel PIAO approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 54 del 7/06/2023.

Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025

PIANO ASSUNZIONI 2023/2025										
Data presunta di assunzione	Cat. accesso	Area CCNL 2019/2021	Profillo Professionale	%	Modalità	Settore/Area	Trattamento fondamentale	Oneri riflessi	Spesa annua lorda	NOTE
								26,68%		
Totale assunzioni 2023										/
Totale assunzioni 2024										/
Totale assunzioni 2025										/

Nel rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento delle spese di personale flessibile viene prevista la possibilità di:

- a) assumere personale a tempo determinato, qualora ritenuto necessario, tramite procedure selettive o utilizzo di graduatorie di altri Enti, nei casi previsti dall'art. 50 del CCNL 21/05/2018;
- b) attivare, in accordo con il Collegio dei Geometri, di Corsi di Formazione Professionale per geometri praticanti neodiplomati;
- c) attivare, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici l'utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti anche mediante il ricorso all'istituto del comando
- e) attivare tirocini firmativi curriculari ed extracurriculari.

Nel rispetto del limite di spesa per tale tipologia.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 e della nota di aggiornamento al DUP tale strumento di programmazione sarà prontamente aggiornato.

ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI

introducendo importanti novità rispetto al vecchio codice, perché:

- viene elevata la soglia per l’inserimento di un intervento nel programma, da 40.000 euro a 140.000 euro;
- la durata temporale del programma diventa triennale (anziché biennale), uniformandosi quindi al programma dei lavori pubblici.

È sempre l'allegato I.5 a disciplinare criteri, modalità e tempi di redazione del programma. L'art. 7, comma 6, in particolare, dispone in analogia con il programma triennale e confermando la vecchia disciplina, che il programma sia approvato entro 90 gg dalla data di entrata in vigore degli effetti del nuovo bilancio, quindi, anche in questo caso, entro il 31 marzo 2023.

Si riporta per estratto la programmazione in ordine all'elenco annuale dei lavori e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 definita in occasione della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 e nel bilancio di previsione.

Il sede di predisposizione della nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 saranno aggiornati i contenuti.

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabil e del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)			
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione		
																	Importo	Tipologia					

ALLEGATO 3 PIANO OOPP

L'articolo 37 del d.lgs. 36/2023 prevede, al comma 1, che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.

In base alle nuove soglie per gli affidamenti diretti approvate dal d.lgs. 36/2023 a partire dal programma triennale 2024-2026 devono essere inseriti gli interventi i cui lavori abbiano una base di gara di importo pari o superiore a 150.000 euro. Il nuovo Codice dei contratti ha disciplinato ex novo la materia, abrogando il DM 14/2018 emanato in attuazione del d.lgs. 50/2016, ora sostituito dall'allegato I.5 (fino ad approvazione del nuovo regolamento).

L'articolo 5, commi 5 e 6, del citato allegato I.5, replicando in maniera del tutto identica l'analoga disposizione contenuta nel DM 14/2018, prevedono che il programma triennale delle opere pubbliche sia adottato e, dopo una fase eventuale e facoltativa di consultazione della durata massima di 30gg, successivamente approvato entro 60gg successivi all'adozione (ovvero entro 30gg successivi al termine della fase di consultazione. Approvazione che in ogni caso deve avvenire “entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione”. Quindi il programma triennale può essere approvato entro il 31 marzo di ogni anno – ipotizzando la tempestiva approvazione del bilancio entro il 31 dicembre.

Si riporta per estratto la programmazione in ordine alle opere pubbliche 2023/2025 recepita nella nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 e nel bilancio di previsione.

Il sede di predisposizione della nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 saranno aggiornati i contenuti.

SCHEDA 2A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.	Cod.	CODICE ISTAT			CODICE	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione	Apporto di capitale privato	
		progr.	Int.	Reg.						Prov.	Com.	NUTS		DELL'INTERVENTO	Primo
	Amm.ne									Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	S/N		
5		03	016	174		Nuova costruzione	Stradale	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN LOCALITA' EUROVIL, PROGETTO REGIONALE 13 BG	1	€ 400.000,00		€ -	S	€ -	
6		03	016	174		Nuova costruzione	Stradale	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE NEL CENTRO ABITATO DI PREDORE, PROGETTO REGIONALE 14 BG	1	€ -	€ 400.000,00	€ -	S	€ -	
TOTALE										€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -		€ -	

ALLEGATO 4 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Viste le stime delle alienazioni delle singole aree immobiliari, si può dedurre che la stima di massima totale delle possibili alienazioni è pari a € 790.326,17. Le previsioni andranno monitorate attentamente per verificare la reale possibile entrata delle risorse, stante la congettura economica di generale diffidenza. Si riporta per estratto la programmazione in ordine al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2023/2025 definita in occasione della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 e nel bilancio di previsione.

Il sede di predisposizione della nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 saranno aggiornati i contenuti.

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Foglio	Particella	Valore Complesivo	Intervento previsto	Conformità Strumento Urbanistico			
						X	SI		NO
1	Area edificabile di località San Giorgio, primo lotto. AdT 01 a	9	3715-1/2	€ 200.000,00	alienazione	X	SI		NO
			992						
			999						
			1024						
			1386						
2	Area edificabile di località San Giorgio, primo lotto. AdT 01 a	9	3715-1/2	€ 200.000,00	alienazione	X	SI		NO
			3717						
			1023						
			3384						

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

In accordo con la normativa vigente 1 si è provveduto all'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2023/2025 e si rimanda ai contenuti inseriti nella deliberazione di approvazione del PIAO – sezione 2.

Legalità e trasparenza sono i cardini dell'agire amministrativo dell'Amministrazione perché solo questi elementi possono creare nei cittadini un clima di fiducia verso le istituzioni. Importante deve essere l'impegno per la costruzione di un dialogo costante e proficuo con tutta la cittadinanza. Il Comune dovrà perseguire l'obiettivo di dare piena attuazione al “Piano per la trasparenza e l'integrità” e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.